

Il ritorno di "Musica in Collina" con i Carelon a Bulgarograsso

Musica in Collina, uno degli eventi live gratuiti più interessanti dell'estate lariana, continua a guidare gli appassionati all'interno di un percorso etnico preparato con la solita cura da Giulio Bianchi, instancabile esploratore.

Un tempo piccolo tesoro musicale della sola Olgiate Comasco, la rassegna si è poi trasformata in un festival itinerante capace di coinvolgere, come dimostra il cartellone estivo, diversi comuni limitrofi.

Il secondo appuntamento, dopo l'aria mediterranea dei Moranera, porterà domani alle 21 sul palco di Bulgarograsso, in piazza intitolata a Giovanni Falcone, i Carelon, gruppo che ha combinato il talento di quattro musicisti italiani con esperienze diverse nella tradizione dell'irish music.

Dalla Liguria l'ex enfant prodige dell'organetto Filippo Gambetta, personaggio ormai di statura internazionale, con due dischi da solista all'attivo e tournée di successo in tutta Europa e nel Nord America, e il suo compagno di avventura Claudio De Angeli, chitarrista raffinato dalle molteplici influenze. Dalla Lombardia, alla cornamusa e flauti, Daniele Bicego, musicista di formazione classica che ha messo la sua tecnica al servizio delle melodie celtiche, e il suonatore di bodhrán, il classico buro a mano irlandese, Ivan Berto, che da tempo si divide tra Italia e Irlanda. Dove opera nella regione di Clare.

La kermesse ripartirà il 2 settembre da Valmorea, dove si terrà il concerto dei Ca-



Filippo Gambetta

ravane De Ville, band fondata dall'ex Modena City Ramblers Giovanni Rubbiani, che deve alla bellissima voce di Sara Piolanti buona parte del suo successo. A Ronago, il 9 settembre toccherà poi a Jenny Sorrenti, artista molto nota negli anni '70. Nata a Napoli e ancora adolescente trasferitasi nel Galles, durante la sua carriera ha sempre miscelato le proprie origini con la cultura folk, non solo britannica. Ne sono prova anche i suoi lavori del terzo millennio *Medieval Zone* del 2001 e *Com'è grande Enfermidade* del 2004, che hanno segnato il suo ritorno in sala d'incisione, dopo un silenzio durato oltre vent'anni, l'ultimo album, l'omonimo *Jenny Sorrenti*, risaliva infatti al 1979. Gli ultimi due live di settembre vedranno infine protagonisti i Manigoldi il 19 a Villaguardia e Antonio Breschi il 30 settembre, a Binago.

Maurizio Pratelli

Estival Jazz, live fino all'ora Notte "tropicale" a Lugano



Gal Costa, che ha a lungo collaborato con Gilberto e Ve

(m.prat.) Con Al Jarreau grande protagonista della serata di ieri, *Estival Jazz* ha fatto il suo debutto a Lugano in una gremita piazza della Riforma. Il programma di oggi offre un altro ricco piatto musicale con la "Randy Brecker & Bill Evans Soulbop Band 2006", sul palco ticinese alle 21.

Un antipasto a suon di jazz con l'affiatata coppia Randy e Bill, lead leader con un background artistico impressionante. Se il primo, trombettista, vanta collaborazioni che vanno da Frank Sinatra a Frank Zappa, passando per Bruce Springsteen, il secondo, solo omonimo del grande pianista Bill Evans scomparso nel 1980, dopo la straordinaria performance dello scorso anno proprio all'*Estival* con gli Step Ahead, rimane uno dei più interessanti sassofonisti jazz in circolazione.

A seguire, per la prima volta a Lugano, la sensuale vo-

calist brasiliana Gal Costa interprete privilegiata di canzoni di Gilberto Gil e soprattutto di Caetano Veloso il cui debutto discografico risale addirittura al 1967 l'album *Domingo*, proprio coppia con Veloso. Il primo capolavoro "tropicalista" arriva però due anni più tardi con *Gal Costa (Cim Olympia)*, lavoro che segna l'inizio di una brillantissima carriera ricca di successi grandi canzoni.

Il live si chiuderà poi a notte fonda con Yuri Buenaventura colombiano che offrirà la irresistibile ricetta sudamericana condita con "salsa cora". Domani la 28ª edizione della kermesse gratuita congederà con un tris da buco: gli Yellowjackets, in tempo per il 25º anniversario della loro carriera, il mitico leader degli Animals Eric Burdon, fresco autore dell'ottimo *So Of A Man*, e George Clinton perfetto interprete della musica che deve vedere l'alba.